

## LEGA NAVALE ITALIANA: FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

Incuriosito da una singolare notizia di stampa di un pellegrinaggio in kayak da Porto Recanati a San Pietro, dove i canoisti incontreranno il Santo Padre e consegneranno l'effigie della Madonna di Loreto insieme ai messaggi dei cittadini raccolti nelle varie tappe, – iniziativa organizzata questa estate dalla Lega Navale Italiana – ho cercato di conoscere questa associazione e con positivo stupore ho visitato il loro moderno portale, scoprendo con piacere una attiva e concreta realtà nell'attuale contesto nazionale generale e, in particolare, nel mondo degli appassionati del mare e delle acque interne.

Sino ad ora ero uno di coloro che spassavano una serie di luoghi comuni, di dicerie che connotavano i soci di tale Ente come "furbetti nazionali" che pra-



ticavano il loro personale diportismo nautico con ingiuste agevolazioni e con un atteggiamento snobistico e di chiusura verso l'esterno. Devo dire che mi sono ricreduto e colgo l'occasione per ristabilire e fare conoscere ai lettori quelli che sono i veri ambiti in cui la LNI risulta agire e quelli che sono i suoi meriti, pur senza sottacerne i limiti.

La LNI, al suo nascere, nel 1897, aveva essenzialmente lo scopo di dare sostegno alla politica navale di una nazione ancora giovane e non molto cosciente dell'importanza che il mare rivestiva per lei. Come ebbe a dire uno dei padri fondatori, il noto scrittore di mare Jack La Bolina, si sarebbe dovuto cercare di "creare una corrente spirituale nel pubblico italiano, richiamando l'attenzione e suscitando l'amore per le cose navali e la grande, multiforme attività che sul mare si svolge". La neonata LNI avviò quindi un'intensa attività pubblicitaria che affrontava il problema del ruolo molteplice che la Marina Militare era chiamata a svolgere nel mondo contemporaneo, un ruolo che non si riduceva

all'azione guerresca ma che era anche strumento di politica e di promozione nell'industria nazionale. Uno dei modi di operare dell'Associazione si sarebbe quindi esplicitato tramite l'incentivazione della diffusione della cultura del mare in tutte le sue forme, rivolto particolarmente verso i giovani. Questi principi ispiratori e operativi non sono mai venuti meno. Basta una rapida occhiata alle cifre, per rendersi conto di come l'Italia dipenda ancora, in maniera sostanziale, per la propria economia, dal mare. La LNI prosegue quindi a esplicitare un'azione volta a sensibilizzare tutti i cittadini e a richiamare l'attenzione dei decisori politici circa l'importanza strategica e la necessità per l'Italia di una avere una politica marittima più attenta e incisiva che in questo particolare momento critico potrebbe determinare quello sviluppo economico e di sicurezza necessario a risollevarlo il Paese.

La Lega Navale Italiana ne ha fatta di strada da quegli anni lontani che ne videro l'istituzione. Adesso l'Associazione, la cui Presidenza Nazionale è un Ente dello

### LA LEGA NAVALE ITALIANA OGGI "UN'AMICA CHE TI FA CONOSCERE IL MARE"

La Lega Navale Italiana riunisce in Associazione cittadini che volontariamente operano per diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l'amore per promozionali, culturali, sportive, ambientalistiche e naturalistiche idonee al conseguimento degli scopi statutari.

Essa promuove e sostiene anche la pratica del diporto e delle altre attività nautiche e sviluppa corsi di formazione professionale, di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI. L'Associazione vanta ben oltre un secolo di vita, essendo stata fondata a La Spezia nel 1897 ad opera di un piccolo gruppo di appassionati del mare, uniti dal comune ideale di risvegliare nell'allora giovane Regno d'Italia, l'amore e l'interesse nei confronti di una coscienza marinara, che non doveva certo mancare in un Paese come il nostro sia per la sua storia sia per la sua posizione geografica.

Oggi, la LNI è un Ente Pubblico preposto a servizi di pubblico interesse, che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti. Allo stesso tempo è anche Ente Morale e Culturale, Associazione di Protezione Ambientale e Associazione di Promozione Sociale.

L'Associazione può contare su circa 63.000 Soci iscritti, su un complesso di 80 Basi Nautiche e oltre 257 Strutture Periferiche fra Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale, che rappresentano lo strumento

attraverso il quale persegue le sue finalità. Tali Strutture Periferiche sono indirizzate e coordinate dalla Presidenza Nazionale della LNI, alle cui dirette dipendenze operano tre Centri Nautici (Vacanze) Nazionali, situati al Lido delle Nazioni (Ferrara), a Sabaudia (Latina) e a Taranto, nei quali, tra la metà di giugno e il mese di agosto, vengono tenuti, a condizioni di particolare vantaggio, corsi di vela, canottaggio e canoa della durata di 10 giorni per i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Più di recente, ai Centri Nautici Nazionali si è aggiunto anche il Centro Nautico di Meina (NO), situato sul Lago Maggiore,



Stato, mentre le Strutture periferiche, pur dipendendo da tale PN ed avendone accettato la Statuto e il Regolamento che ne discende, sono, di fatto, associazioni di privati, si è fatta avanti in molti altri settori; in questi, la cultura del mare è il raccordo ideale ma in realtà, l'impegno dell'Associazione va ben oltre tale raccordo. La LNI è divenuta ambientalista e basta scorrere le pagine della rivista "Lega Navale" (il suo organo ufficiale che viene inviato a tutti i soci e a molti enti pubblici e che è giusto ricordare è la più vecchia e più diffusa rivista al mondo che tratti di cultura marinara) per capire quanto le Sezioni si adoperino per la conservazione dell'ambiente, sia informando sia operando attivamente. L'Associazione, forte dei suoi 63.000 soci e radicata con le sue 257 tra Sezioni e Delegazioni sia sulla costa sia nell'entroterra, si è profondamente calata nel sociale attraverso moltissime Sezioni divenute ormai esperte e punto di riferimento locale

nell'assistenza alle fasce più disagiate della popolazione, segnatamente ai disabili, fisici, mentali e ai disadattati, d'intesa con la maggior parte delle Regioni e con varie Onlus. Ho scoperto che in moltissime Sezioni sono disponibili imbarcazioni specificatamente studiate e realizzate per le succitate attività e che, ad esempio, in quella di Firenze, sono stati messi a punto ausili didattici per l'insegnamento della navigazione ai non vedenti e strumentazioni che queste persone, assistite da normodotati, possono impiegare a bordo delle imbarcazioni, per condurle in sicurezza. Ultimamente, in relazione al critico contesto sociale nazionale, la LNI ha rivolto l'attenzione anche verso quei giovani che maggiormente soffrono uno stato di disagio sociale. Consolidato è il rapporto sinergico con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ciascuna Sezione ha un rappresentante scolastico e opera localmente nel settore sia culturale che ludico e sportivo a favore di tutti gli studenti. Impegno che si esplica anche nel settore sportivo, di concerto con le Federazioni delle

principali discipline nautiche. Molti sono gli atleti campioni nazionali ed internazionali appartenenti alla LNI, così come risulta molto apprezzato il contributo fornito dalle Sezioni nell'organizzazione di regate e di competizioni.

Per questo la LNI è stata riconosciuta anche nelle più recenti normative (T.U. n.90 del 15-3-2010) come avente compiti di rilevanza pubblica e sociale, con particolare riguardo alla cultura del mare e alla formazione professionale, alla nautica da diporto, alla protezione ambientale e alla promozione sociale. Di tutto ciò, e dei notevoli risultati raggiunti in questi ambiti, il riconoscimento è quindi ormai ufficiale.

Non si sono volutamente dimenticati del passato legato alle tradizioni e agli ideali della Marina Militare e più in generale della mariniera nel suo complesso, tanto che presso la Sezione di Napoli è nato recentemente il Centro Studi e Tradizioni Nautiche, frequentato da ricercatori e da studenti, dove è stata raccolta e catalogata una poderosa, unica e interessante documentazione. Continuando a naviga-



gestito dalla locale Delegazione LNI, sempre sotto la supervisione della Presidenza Nazionale. La sua nascita costituisce il primo passo verso l'ambizioso obiettivo di poter giungere progressivamente a istituire dei veri e propri Centri Nautici Regionali L.N.I. in ogni regione d'Italia.

L'Associazione, sin dalla sua creazione, si avvale inoltre di un organo di informazione periodica, la Rivista "Lega Navale", che vista la sua data di fondazione – 1897 – è oggi la testata più anziana in Italia nel settore marittimo in ambito civile.

Più recentemente, è entrato ufficialmente a far parte delle strutture della LNI il Centro Studi e Tradizioni Nautiche, situato a Napoli, istituito con la finalità di raccogliere e conservare il materiale idoneo a testimoniare la storia della cultura e delle tradizioni marinare italiane. Per la quantità e la specificità del materiale raccolto ed archiviato, può essere considerato una realtà unica nel suo genere nel nostro Paese, se non in Europa, il cui patrimonio, grazie alle donazioni pervenute da ogni parte d'Italia, è oggi in continuo accrescimento. Fanno parte integrante della Lega Navale Italiana, infine, le imbarcazioni – ad oggi circa (14.000) (di cui circa un terzo a vela) – iscritte nel Registro del Naviglio L.N.I., di proprietà dell'Associazione o dei singoli Soci, che vengono utilizzate sia per il diporto, sia ai fini didattici. Ogni armatore, infatti, è tenuto per regolamento a mettere a disposizione il suo mezzo per le iniziative promozionali, come, ad esempio, le uscite in mare per le scolaresche, le

lezioni pratiche durante i corsi per il conseguimento delle patenti nautiche, gli interventi di emergenza in caso di inquinamento da idrocarburi e il monitoraggio delle acque costiere.

Per ulteriori informazioni si può contattare una delle strutture periferiche della LNI o direttamente la Presidenza Nazionale: tel. 068091591-2; email [segr.direttore@leganavale.it](mailto:segr.direttore@leganavale.it).





## IO, FRANCESCO CRABUZZA artigiano



e il mio cantiere familiare, con Manfredi, Francesca e Francesco, ripariamo la vostra barca, la restauriamo e la manteniamo. Da decenni, con il nostro studio tecnico e con il nostro maestro d'ascia, interveniamo con passione e cura artigianale su barche a motore e a vela, da diporto e da lavoro

- Alaggi, vari e carenaggi.
- Ogni tipo di falegnameria, con i migliori legnami.
- Trattamenti conservativi del legno.
- Riparazione e verniciatura del legno, della vetroresina e di altri materiali
- Trattamenti antiosmosi preventivi e curativi.
- Impianti di ogni tipo e motori.
- Riparazioni e restauri di barche e attrezzature veliche di oggi e tradizionali.
- Siamo specializzati nella gommatura e costruzione di belle coperte in teck. Ma belle sul serio.

**Disponibili per preventivi e sopralluoghi**

**Cantiere OLD FASHIONED BOATS**

Via del Molo Mediceo 43 - LIVORNO

Telefono: 0586/839986

Francesca Crabuzza: 338.4272742



re nel loro portale, ho molto apprezzato, come cittadino, quanto riportato nella relazione finale dell'Assemblea generale dei Soci inerente all'anno 2013, ed esattamente: "per quanto riguarda le entrate finanziarie, siamo di fronte a la capacità dell'Ente di autofinanziarsi, infatti le quote e i contributi associativi dei Soci rappresentano ben il 97,11% delle entrate correnti, mentre il presumibile contributo ordinario dello Stato, al netto della riduzione prevista nella misura del 10% dell'importo dei consumi intermedi contabilizzato nel 2010, si è ridotto a circa lo 0,05% rendendolo, di fatto, ininfluenza ai fini del bilancio della LNI e pertanto, impiegabile più proficuamente per altri scopi, atteso il momento difficile per l'economia nazionale che impone di finalizzare al meglio le risorse pubbliche." In pratica, lo Stato, per supportare un settore di riconosciuta alta valenza pubblica, sia in termini morali che concreti, ha investito, lo scorso anno, circa 8.000 euro (sì, solo ottomila, avete letto bene!) nella Lega Navale Italiana che, come abbiamo osservato poc'anzi, svolge tutta una serie di azioni di formazione, di propaganda, ambientaliste, sociali, sportive, in definitiva supplendo a numerose carenze dello Stato in queste aree o come minimo, integrando efficacemente l'azione degli Enti Pubblici a vario titolo preposti ad occuparsi di queste cose.

E la bontà dell'azione della Lega Navale Italiana si evince anche dal fatto che in un periodo di difficoltà quale quello che stiamo attraversando a tutti i livelli, con un'accentuata crisi della Nautica, resa ancora più grave da malaccorte scelte governative nel settore, i numeri dell'Associazione, quest'anno, hanno



ricominciato a crescere. Questo testimonia la giustezza dei valori propagandati, ma anche dell'attivismo delle Sezioni e dei Soci che non perdono occasione per fare proselitismo. Leggendo lo Statuto e il regolamento scopro anche che l'assegnazione dei posti barca non è legata a fattori prettamente commerciali ma a fattori legati agli



scopi sociali dell'Associazione. Come si può dedurre si tratta di un ordine che rispetta un codice di volontariato in un ambito di appassionati del mare; ognuno ha in funzione di quanto dà; se non è assolutamente intenzionato a dare... allora è bene che si rivolga a un circolo generico, in cui pagherà in moneta, in funzione dei servizi che chiede ed ottiene. Nelle Sezioni della LNI risulta che esistano due tipi di "moneta": quella corrente, che pure è indispensabile per accedere a una serie di servizi che hanno comunque un costo vivo, e quella intangibile, dei servizi resi alla comunità, che permette di acquisire maggior titolo a determinati "benefici" rispetto a chi tali servizi li rende in maniera inferiore: il guidone sociale che sventola sulle imbarcazioni dei Soci, attesta al contempo l'orgoglio del sodalizio e le agevolazioni cui i membri hanno titolo ma anche gli obblighi a cui spontaneamente si sottopongono. La Presidenza Nazionale svolge un ruolo di vigilanza affinché queste procedure vengano rispettate e sanziona eventuali inadempimenti.

Il fatto che la LNI sia un Ente dello Stato sottolinea la natura particolare del sodalizio ed è pertanto opportuno che la LNI mantenga questo status che contribuisce ad accreditare in un certo modo sia i suoi pareri che le posizioni che assume nelle questioni che riguardano gli appassionati del mare e tutte le tematiche che attengono al mare, incluse quelle politico strategiche e di politica economico industriale. Se però determinate frange di potere che sostengono strenuamente una giusta lotta contro gli Enti inutili o contro le anomalie che allignano nello Stato, per scarsa conoscenza della LNI, dovessero pensare di



annoverarla fra quelli da eliminare o a cui imporre delle assurde pastoie normative, probabilmente non resterebbe altra via che una privatizzazione completa. Questa, a giudizio dello scrivente e non solo, sarebbe una grossa sconfitta per lo Stato e per le proprie capacità di influire positivamente in un settore strategico per l'economia del Paese.

Così come ho scoperto io, casualmente, questa positiva realtà, auspico che anche le Istituzioni ed i cittadini abbiano la possibilità di fare lo stesso e di apprezzarla. La LNI deve anch'essa fare una più incisiva azione promozionale; non basta la soddisfazione di avere quotidianamente dei ritorni positivi dai progetti che sta perseguendo concretamente. Posso comprendere che questo appassionante volontariato venga svolto in maniera silenziosa e umile come è nell'indole dei "marinai" ma mi rivolgo amichevolmente a tutti gli appartenenti alla LNI ad attivarsi maggiormente per farsi conoscere e apprezzare dall'opinione pubblica. Io, nel mio piccolo, ho deciso di dare questo contributo.

Ho saputo anche che, come è consuetudine, la LNI sarà presente al prossimo Salone Nautico Internazionale di Genova con uno stand, con alcune imbarcazioni particolari e contribuirà al settore culturale con conferenze e presentazioni su tematiche marinare e ambientali. Andiamo a conoscerla e ad ascoltare cos'hanno da dire i suoi Soci, perché se lo meritano.

EUROPEAN  
YACHT  
OF THE YEAR

NOMINATED 2011

ISBEAAR  
6447621

Wauquiez

PILOT SALOON 65 • PILOT SALOON 57 • PILOT SALOON 47 • CENTURION 57 • OPTIO

CENTURION 57  
YACHT OF THE YEAR

SANTA MARGHERITA LIGURE

7 - 14 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO A BORDO  
PER PROVARE IL CENTURION 57

YachtSynergy

Dream Boats & Boatyards

Marina Cala Galera 24 - Porto Ercole (GR)  
T. +39 335 220742 - info@yachtsynergy.it - www.yachtsynergy.it